

*Il processo sull'hard disk rubato in Procura*

# Il maresciallo "Arciere" e gli atti riservati nel pc "Li avevo per indagare"

«Una coincidenza» il suo coinvolgimento in questa vicenda, una «curiosità» quella per i protagonisti, e «un possibile incarico professionale» (poi sfumato) la spiegazione della presenza degli atti d'indagine sul suo pc. Al processo per il furto dell'hard disk dal gabbiotto dell'ex carcere delle Nuove - che conteneva tutti i dati delle timbrature dei dipendenti del palazzo di giustizia - ieri ha testimoniato "Arciere", il nome in codice dell'ex carabiniere Riccardo Ravera che catturò Totò Riina al fianco del capitano Ultimo.

Per il pm Francesco Pelosi e l'aggiunto Patrizia Caputo, dietro a quel furto di poco valore economico, si nascondeva una «guerra tra carabinieri». Un gruppo di militari voleva addossare la colpa a un collega, ipotizzando un suo coinvolgimento per nascondere le prove di sue assenze dal lavoro. Un'indagine era stata aperta dal pm Andrea Padalino che però non aveva iscritto il nome del sospettato nel registro degli indagati pur facendo accertamenti sul suo conto, motivo per cui era sta-

to sanzionato dal Csm. I pm avevano poi accusato del furto una guardia giurata, presente nella finestra oraria in cui per loro era stato commesso il furto. Ma la difesa aveva incaricato il consulente Giuseppe Dezzani per analizzare i dati del server e capire l'orario esatto in cui i due hard disk erano stati asportati.

Il consulente all'ultimo aveva rinunciato all'incarico, ma, secondo Ravera, gli avrebbe mandato la consulenza svolta da un altro professionista, per dimostrargli che avevano ragione a ritenere l'imputato "innocente". Ravera ha spiegato che da Dezzani, con cui ha una collaborazione con vincoli di riservatezza, gli era stato proposto di fare investigazioni private a favore dell'imputato. Per questo gli avrebbe inviato gli atti di un'indagine che comunque l'aveva incuriosito perché l'iniziale sospettato e chi lo voleva incastrare erano tra quelli che avevano accusato lo stesso Arciere di un coinvolgimento nel furto di Stupinigi (da cui lui poi era stato assolto). - **s. mart.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

